



## Vista Mare (2017)

**Un film professionalmente corretto e dallo sguardo compassionevole su un'umanità dolente.**

Un film di Andrea Castoldi con Arturo Di Tullio, Pietro Sarubbi, Lorenza Pisano, Toni Pandolfo, Alberto Agnoletto. Genere Drammatico durata 85 minuti. Produzione Italia 2017.

Uscita nelle sale: venerdì 3 febbraio 2017

Italia 2020. La regione Puglia è diventata una frontiera militarizzata, una linea di confine da non oltrepassare e al collasso a causa delle migliaia di italianiche in pochi mesi l'hanno invasa.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Stilitano, dopo una detenzione per traffico di immigrati clandestini, esce dal carcere e scopre che il mondo fuori è profondamente cambiato. L'Italia è al tracollo e chi può cerca di raggiungere la Puglia per imbarcarsi verso l'Albania, luogo in cui ricominciare da capo. Anche Stilitano decide di lasciare Milano per dirigersi al Sud.

Andrea Castoldi, dopo "Ti si legge in faccia" del 2014, torna ad affrontare le tematiche del sociale che più lo interessano. È un viaggio della speranza alla rovescia quello che il suo protagonista decide di affrontare. Non più barconi di disperati che raggiungono le nostre coste ma connazionali, altrettanto provati dalla vita, che cercano un futuro su quelle coste che solo decenni prima videro navi mercantili sovraccariche di albanesi che vedevano nell'Italia il Paese del Bengodi.

Stilitano è un piccolo uomo senza qualità (tranne una: sa fare bene la pizza) a cui la vita sembra scorrere addosso senza lasciare tracce sensibili. Fino a quando incontra un gruppo di giovani uomini e donne a Foresta Umbra e coglie in loro qualcosa che può riaccendere una speranza. Lo sguardo di Castoldi è compassionevole (nel senso non retorico del termine) nei confronti di questa umanità dolente ma il film ha il problema di procedere come il suo protagonista, cioè senza picchi di intensità, appiattendosi in un succedersi di situazioni a cui manca la forza dell'indignazione o l'ironia del disincanto.

Non c'è nulla di particolarmente negativo in questo film professionalmente corretto ma neanche qualcosa che focalizzi l'attenzione o richieda una partecipazione attiva da parte dello spettatore. Stilitano è un protagonista al cui agire lo spettatore non viene invitato (forse per scelta dell'autore) a partecipare. Lo si guarda da fuori. A teatro una volta si diceva che ci sono attori che non passano la ribalta. La vicenda di dell'ex detenuto non passa (o non vuole passare) lo schermo finendo con il lasciare ad altri personaggi l'unico lampo di emozione.